

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A Ca' Pesaro l'arte di Jo Squillo e Giusy Versace contro la violenza sulle donne
«È un megafono importante per ricordare che la follia non ha nessun limite»

Muro di bambole

L'8 MARZO

VENEZIA Quella delle bambole è una narrazione che prende corpo, occupa spazio, rende visibile una quantità fatta solo di numeri della violenza. A renderla fisica ed evidente come le scarpe e le panchine rosse, in occasione dell'8 marzo (Giornata Internazionale della Donna) a Ca' Pesaro apparirà per la prima volta "Wall of Dolls", il muro di bambole ideato dalla cantante e conduttrice tv Jo Squillo. Allestita con le creazioni degli studenti del Liceo Artistico Statale Guggenheim di Venezia, coinvolti nel progetto grazie alla collaborazione del Dipartimento Servizi Educativi della Fondazione, l'installazione sarà presentata alle 11.30.

L'INSTALLAZIONE

Il "Wall of Dolls" veneziano nasce dalla collaborazione del progetto "Città delle Donne" con Giusy Versace e Jo Squillo, già protagonisti in questi ultimi anni di diversi eventi nei musei della Fondazione Muve. "Wall of Dolls" è apparso per la prima volta a Milano nel 2013 come installazione artistica per rappresentare le vittime di femminicidio, per poi diventare un'opera simbolo

**VENERDÌ AL MOMO
LO SPETTACOLO
SULLA VITA E LE LOTTE
DI GABRIELLA BERTINI,
PRIMA DONNA A GUIDARE
UN'AUTO IN TUTTA ITALIA**

nella lotta contro la violenza alle donne. La sua storia è stata raccontata anche nel documentario "Donne&Libertà", diretto dalla stessa Jo Squillo e scritto dalla giornalista Francesca Carollo, presentato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia nello spazio della Regione Veneto. E Francesca Carollo sarà presente a Ca' Pesaro accanto a un'altra donna fondamentale per questo progetto: Giusy Versace, atleta paralimpica, conduttrice tv e politica. Per le bambole del muro veneziano gli studenti del Guggenheim hanno usato materiali legati alla contemporaneità e a Venezia, a partire dal vetro. In mostra ci saranno anche alcune bambole realizzate da celebri stilisti.

«Sono felice che Wall of Dolls cresca ogni anno sempre di più. È un megafono importante per

ricordare che la follia non ha limiti - dichiara Giusy Versace - le donne, sempre più spesso, si sentono sole e devono sapere che non è così».

BERTINI, L'IRRIDUCIBILE

Alle 19 ci sarà poi la presentazione al Teatro Momo di Mestre dello spettacolo "Io, Gabriella. La donna che voleva volare". La storia di Gabriella Bertini (1940-2015), prima donna paraplegica a guidare un'automobile in Italia, attivista per i diritti dei disabili fino alla realizzazione a Firenze, sua città natale, dell'Unità spinale, e autrice di numerosi scritti poetici e in prosa. La sua storia verrà portata in scena dall'attrice Laura Lattuada.

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IDEATRICI Jo Squillo e Giusy Versace, che hanno lavorato insieme per portare "Wall of Dolls" a Venezia, nelle sale del Museo di Arte Moderna di Ca' Pesaro in occasione della festa dell'8 marzo, dichiarata giornata internazionale delle donne. L'installazione vuole essere un momento di riflessione concreta contro la violenza di genere e contro il femminicidio

